

**Ai Componenti del Consiglio di**  
**Amministrazione dell'Università di Udine**

**1. RELAZIONE DI REVISIONE SUL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2018**

**1.1. Giudizio di revisione**

Il bilancio è corretto e privo di errori significativi. Dalla lettura del bilancio è possibile acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a rappresentare una situazione veritiera e corretta dell'andamento gestionale dell'Università.

Per quanto verificato, le voci di costo e di ricavo sono state correttamente imputate, valorizzate secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

**1.2. Elementi alla base del giudizio**

Il Collegio ha potuto constatare che il bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 607 del 17.12.2014, che definisce, agli articoli 3 e 4, i principi del sistema contabile e la struttura della gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo; in linea con quanto stabilito nel D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", come modificato dal D.l. 394 del 2017, e con le indicazioni operative contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017<sup>1</sup>.

L'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in attuazione dell'articolo 49 della legge 196 del 2009, prevede al comma 2), lettera a), la verifica, da parte del Collegio dei revisori dei conti presso enti e organismi pubblici, della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale

---

<sup>1</sup> In effetti, la Commissione per la Contabilità economico-patrimoniale, con nota tecnica n. 5, ha fornito indicazioni per l'allineamento dei bilanci degli atenei alle modifiche del D.l. n. 19 del 2014 che, nella redazione del presente Bilancio, risultano recepite.

e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché la verifica della correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

### **1.3. Aspetti chiave della revisione**

Nel 2018 l'attività di revisione del Collegio è stata incentrata sulle seguenti macro aree:

1. area della didattica e della ricerca;
2. area di gestione patrimoniale e economico finanziaria;
3. area di programmazione strategica.

Nell'ambito di queste aree di maggiore attenzione il Collegio ha effettuato le proprie verifiche mensili, ai fini del controllo sulla corretta gestione e sulla corretta applicazione della normativa vigente, rilasciando, ove richiesti, i pareri di competenza. Sono state esaminate tutte le delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione e, se necessarie, sono state proposte modifiche e/o integrazioni alla documentazione in approvazione. Il lavoro sulle delibere ha comportato la valutazione sia di aspetti di legittimità (formale e sostanziale) sia di questioni di merito, con particolare attenzione agli impatti finanziari, che sono stati valutati attentamente in termini di sostenibilità e verificati nel contesto della politica di razionalizzazione della spesa pubblica. E' stata talvolta richiesta l'integrazione dei documenti in approvazione, al fine di rendere il contenuto degli atti in linea con le previsioni normative di carattere generale. Sulle ratifiche dei decreti rettorali è stato più volte richiesto di rispettare il carattere di necessità e urgenza che legittima il ricorso allo strumento.

Dalla disamina delle delibere e degli atti in approvazione non sono emerse irregolarità rilevanti e gli esiti dei controlli, per quanto di più significativo, sono illustrati nei verbali delle riunioni del Collegio.

Accanto alla funzione di controllo sull'attuazione delle politiche gestionali, nel corso dell'anno 2018 i revisori hanno regolarmente eseguito le verifiche contabili periodiche previste dalla vigente normativa, che hanno permesso di verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche, sono stati controllati i valori di cassa economale, la corretta gestione del magazzino, la verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed è stato effettuato il controllo sulla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sono stati, altresì, verificati i termini di pagamento, con riferimento agli indici di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Anche nel 2018 è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi del personale docente e tecnico amministrativo, in particolare, per il personale docente, il riscontro con quanto stabilito nella programmazione triennale di Ateneo e con le attribuzioni ministeriali e, per il personale tecnico-amministrativo, la compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con gli ulteriori vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Tanto illustrato, si riepilogano di seguito gli aspetti di valutazione relativi all'attività di vigilanza svolta nel 2018 e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti:

<b>Profili di valutazione</b>	<b>Giudizio</b>
Osservanza della legge e dei regolamenti interni	Positivo
Rispetto dei principi di corretta amministrazione	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile	Positivo

Dalle verifiche è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

## **2. PARERE AL BILANCIO 2018**

### **2.1. Esame del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2018**

Il bilancio unico di Ateneo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti via mail in data 11 aprile 2019.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono allegati al bilancio:

- Rendiconto unico in contabilità finanziaria;
- Rendiconto Economico commerciale;
- Tempestività dei pagamenti (art. 41, co. 1, D.L. 66/2014);
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico (art. 3 quater, DL 180/2008, conv. L. 1/2009).

Gli accertamenti di natura contabile, sulle poste di bilancio, sono stati effettuati dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper. Gli esiti di tale attività sono contenuti nella relazione che fa parte integrante del bilancio in approvazione.

Pertanto, fermo restando il giudizio di revisione sulle poste di bilancio della società incaricata della revisione contabile, il Collegio intende indagare le dinamiche gestionali con riguardo alla contrapposizione costi/ricavi dell'esercizio, al fine di trarre le dovute conclusioni sull'andamento gestionale.

Innanzitutto, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 presenta un utile di esercizio pari ad euro 5.566.813, che va ad incrementare il patrimonio netto non vincolato.

La misura dell'utile, rispetto allo scorso anno, si è ridotta del 63% e la disamina delle dinamiche delle principali classi di proventi/costi può aiutare a comprendere le cause dello scostamento<sup>2</sup>.

### **2.1.1. Dinamiche dei Proventi 2018**

Sul versante dei **proventi propri**, i *proventi per la didattica* hanno subito complessivamente un calo pari a – e. **450.266**. In effetti, a fronte di un incremento complessivo delle entrate da immatricolazioni (+106.913 nel 2018) si è rilevata riduzione dei proventi originati dalle attività relative al modulo sostegno e da altri corsi. I *Proventi da ricerche commissionate* e trasferimento tecnologico sono, invece, in aumento, per + e. **686.333**. I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* si rivelano, invece, in diminuzione, per – e. **1.960.210**. In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica, suddivisi per ente finanziatore, di cui i Dipartimenti dell'Ateneo risultano assegnatari: il differenziale negativo è legato all'elevato ammontare di nuovi progetti avviati nel 2017 (in particolare quelli finanziati dall'Unione Europea es. Horizon 2020) rispetto al più modesto risultato del 2018..

---

<sup>2</sup> Si premette che, nella presente relazione, l'analisi verrà focalizzata solo su alcune voci di costo o di ricavo, rimandando all'esauritiva nota integrativa al bilancio unico ogni ulteriore approfondimento sulle voci e sulle motivazioni degli scostamenti rispetto all'anno 2017.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*

Sul versante dei **contributi**, i contributi dal MIUR e da altra amministrazioni centrali passano dal valore di e. 87.238.501 del 2017 al valore di e. **88.351.953** del 2018 (+e. **1.113.452**). In particolare, l'FFO 2018, che ammonta a e. 76.562.024, risulta modificato, nelle sue componenti, come segue:

- la quota base passa dall' 1,11% all'1,10%;
- il peso, ai fini del costo standard, passa dall' 1,04% all' 1,08%, grazie al miglioramento del numero degli studenti regolari (che ha generato il riferito incremento dei ricavi);
- la quota premiale (VQR) resta sostanzialmente invariata (1,34%), essendo invariati i parametri rispetto all'anno precedente;
- il peso riferito alle politiche di reclutamento del personale è in lieve miglioramento (passa dallo 0,94% nel 2017 allo 0,95% nel 2018);
- la quota premiale per l'autonomia responsabile (sugli indicatori scelti dall'Ateneo) consente di mantenere il miglioramento già rilevato ai fini del FFO 2017;
- anche per il 2018 all'Ateneo è stata attribuita una quota di perequazione, in applicazione della c.d. "clausola di salvaguardia", che garantisce un'assegnazione FFO nei limiti del  $\pm 2,25\%$  rispetto all'anno precedente.

Le **altre categorie di proventi** (residuali), seppur con dinamiche diverse, non registrano scostamenti di rilievo rispetto all'esercizio 2017 ad eccezione di complessivi **+e.1.300.158** relativi principalmente al rilascio del fondo rinnovi contrattuali per la quota eccedente l'accantonamento per la copertura dell'adeguamento ISTAT 2018, previsto dall'Università per una percentuale maggiore rispetto a quelle effettiva.

### **2.1.2. Dinamiche dei costi 2018**

Sul versante dei costi si è registrato un aumento dei **costi operativi** per **+ e. 3.323.308**, di cui:

- + e. 574.058 attribuibili ad un aumento dei *costi del personale docente*;
- + e. 1.101.351 ai *costi per collaborazioni scientifiche*;
- + e. 743.496 per il *personale dirigente e tecnico amministrativo*.

Per il 2018 l'università ha speso per *contratti flessibili* un totale di e. 1.444.010, di cui e.920.880 coperto da finanziamenti esterni (con un importo molto ridotto, quindi, a

carico del limite fissato dal D.Lgs. 78/2010, convertito con L. 122/2010 e certificato dai revisori dei conti).

Anche l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali ha visto un aumento rispetto al 2017 per + e. 866.151, principalmente dovuto alla manutenzione ordinaria degli immobili e alla manutenzione delle apparecchiature di ricerca. I costi per servizi vari si sono incrementati di + e. 588.375 rispetto al 2017. Tale variazione è principalmente riconducibile ai servizi di abbonamento a risorse elettroniche per biblioteche (es. Wiley e Elsevier), a seguito degli incrementi previsti dai contratti, e ai servizi di supporto per attività di ricerca e alta formazione affidati alla partecipata *in house* Fare srl, finanziati comunque con risorse esterne.

Nel complesso, anche gli ammortamenti registrano un incremento rispetto al dato 2017 (+ e. 954.025), in particolare con riferimento alla voce "Attrezzature scientifiche", per effetto degli ingenti investimenti effettuati dai Dipartimenti sui fondi di Piano Strategico. L'impatto a Conto Economico degli ammortamenti, per la parte riferita ai fabbricati (immobilizzazioni materiali), è stato invece, come ogni anno, in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce "Contributi per investimenti da Regione FVG – quota capitale" e "Contributi MIUR per investimenti" del correlato ricavo a copertura.

### **2.1.3. Dinamiche della gestione straordinaria**

La gestione straordinaria ha generato ricavi in calo rispetto al 2017 (- e. 1.113.675), anno in cui era stato registrato un rilascio del fondo svalutazione dei crediti verso studenti e il rinnovo contrattuale per gli adeguamenti ISTAT.

## **2.2 Giudizio sul bilancio**

### **2.2.1. Diversificazione delle fonti di entrata**

Come esaminato, i contributi pubblici (MIUR, Regione, Amm.ni locali, UE, altri) incidono per il 72% sui proventi operativi dell'Università. Nel 2018 si registra una variazione in aumento dei contributi da parte del MIUR, sostanzialmente dovuta all'incremento perequativo, a fronte di un trend negativo dell'FFO strutturale. Sul punto, ferme restando le modalità di attribuzione del FFO per il 2019, il Collegio resta in attesa di verificare, nel medio periodo, l'impatto degli ingenti investimenti effettuati in questi anni sul piano strategico di Ateneo in termini di ritorni, soprattutto sul versante della ricerca,

  
6

nel quale molto è stato fatto dalla gestione per il potenziamento di dotazioni umane e infrastrutturali.

In merito alla contribuzione studentesca, nel 2018 si registra un incremento delle immatricolazioni che ha portato ad una sterilizzazione degli effetti negativi delle politiche fiscali nazionali di sostegno all'istruzione universitaria, con un incremento, dunque, dei proventi relativi alla didattica di circa 100 mila euro. A prescindere, tuttavia, dal volume quantitativo di risorse indotte dalla frequenza ai corsi, è apprezzabile lo sforzo fatto nel 2018 al fine di rendere più accurata la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa (in relazione alle effettive possibilità, offerte dal mercato, di incontrarne la domanda) e all'orientamento che l'attuale gestione ha implementato nella scelta delle attività formative, che risultano caratterizzate da un crescente livello qualitativo, che appare, sempre di più, come fattore chiave per l'aumento delle iscrizioni<sup>3</sup>.

#### *2.1.2. Correlazione tra proventi e costi operativi*

La contrapposizione tra proventi e costi operativi vede un saldo positivo per + e. 9.880.096. I costi operativi sono, tuttavia, aumentati rispetto al 2017 di +e 3.323.307, principalmente imputabili ai costi per il personale e a costi vari della gestione corrente, le cui componenti sono state esaminate nel paragrafo precedente.

Resta, pertanto, un tema di attenzione il contenimento dei costi per il personale, a parità di entrate, che, a questo punto, si associa alla necessità di ponderare adeguatamente le uscite, anche sul fronte dell'acquisto di servizi e collaborazioni esterne, data la dinamica in aumento. Anche gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, che nel 2018 hanno subito una crescita (+ e. 615.097), che appare destinata a consolidarsi in relazione agli investimenti programmati nel 2019, circostanza che, a maggior ragione, conduce alla necessità di una riflessione sulle modalità di contenimento dei costi della gestione operativa per gli esercizi a venire.

#### *2.1.3 Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti*

I crediti a breve (esigibili entro l'esercizio 2019), pari a euro 69.217.531, sono circa il 65% del totale dei crediti; i debiti a breve (esigibili entro l'esercizio 2019), pari a euro

<sup>3</sup> Gli sforzi fatti nel 2018 per il potenziamento delle attività di ricerca e formazione sono descritti nell'ALLEGATO 3 al bilancio unico 2018 "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico (art. 3 quater, DL 180/2008, conv. L. 1/2009)".

7  
S  
SS

13.362.191, sono circa il 32% dei debiti. Dall'analisi dell'attivo circolante, emerge la possibilità di rendere liquidi i crediti nel breve termine (si registrano, peraltro, minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per - e. 300.000), con una corrispondente struttura del debito sostanzialmente di lungo periodo. Le dinamiche dei flussi di bilancio, infatti, vedono le posizioni debitorie estinguersi lentamente, in proporzione ai contributi ricevuti e utilizzati per il pagamento delle rate dei mutui, per capitale e interessi. Pertanto, con riferimento ai dati di bilancio in esame, i crediti iscritti sembrano potersi facilmente tradurre in liquidità e la struttura del debito appare sostenibile nel medio-lungo periodo, ferma restando la necessità di rivalutare la struttura del debito alla luce degli investimenti programmati per il 2019.

#### *2.1.4 Coerenza tra la politica di bilancio e gli obiettivi perseguiti dall'Università nel medio-lungo periodo*

L'università chiude in utile, + euro 5,6 milioni, che vengono destinati alle riserve non vincolate. Il patrimonio netto passa così da 61,6 a 67,2 milioni di euro e le riserve non vincolate da 17,6 a 23,3 milioni di euro.

Le dinamiche del patrimonio netto e le politiche di bilancio hanno tenuto conto, anche nel 2018, delle priorità programmatiche inserite nel piano strategico di ateneo e nel piano per la ricerca. Tali attività hanno impegnato il seguente volume di risorse, provenienti da utili gestionali accantonati:

- 10 milioni di euro deliberati nel 2015;
- 2,25 milioni di euro deliberati nel 2016 per supporto alla ricerca (assegni di ricerca e contratti a ricercatori lett. a);
- 1,75 milioni di euro deliberati nel 2018 con l'obiettivo di supportare un piano straordinario di miglioramento della VQR 2015-2019;
- 6,0 Milioni di euro deliberati nella seduta di ottobre 2018, per azioni della fase II del piano strategico, da intraprendere nel periodo 2019-2020

Dalla disamina delle componenti del patrimonio netto e delle sue evoluzioni, tenendo conto dei vincoli deliberati dal CdA e relativi alla realizzazione dei piani (strategico e di ricerca), emerge un utile "netto" di euro 5.697.025, che, a parità di condizioni, consente all'Ateneo di restare in una situazione di equilibrio strutturale per il prossimo biennio.

### **3. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)**

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce che sia il Collegio dei revisori dei conti a svolgere annualmente una verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7, D.Lgs. 49/2012)

Tali indicatori, riportati in nota integrativa al bilancio dell'Università di Udine, sono stati verificati nelle modalità di calcolo e nell'ammontare e i rispettivi valori rientrano nei limiti imposti dalla normativa.

Il collegio ribadisce, tuttavia, la necessità di tenere sotto controllo la variabilità dei costi del personale per il triennio 2019-2021, anche in considerazione del valore dell'indicatore ex art. 5 del d.lgs. n. 49 del 2012, che nel 2018, si attesta al 73,92% (contro il 70,91% registrato nel 2017). Tale variabile si riflette negativamente anche sull'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria - ISEF ex art. 7, D.Lgs. 49/2012, che è stimato nel 2018 all'1,107%, contro l'1,154% del 2017 (valore soglia pari all'1%).

Tanto premesso:

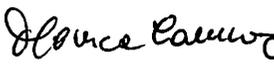
Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio 2018 alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio (in utile), esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Udine, 17 Aprile 2019

**Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Udine**  
**Relazione al bilancio unico di Ateneo 2018 — Parere al bilancio 2018**  
**Verifica ex art. 3 d.lgs. n. 199 del 2011**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Savoia  Presidente

Monica Canino  Componente in rappresentanza del MIUR

Chiara Obit  Componente in rappresentanza del MEF